

MESSA FESTIVA

FESTA DI SAN GIUSEPPE

19 MARZO 2021

Celebriamo oggi la festa di San Giuseppe, sposo di Maria e padre putativo di Gesù. Onoriamo questo uomo giusto, servo buono e fedele, al quale sono stati affidati gli inizi della redenzione. A lui, protettore della Chiesa universale, affidiamo le nostre famiglie e in modo particolare tutti i padri del mondo.

RITI DI INTRODUZIONE (In piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (si dice se non si canta un inno):
Ecco il servo saggio e fedele, che il Signore ha posto a capo della sua famiglia.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: *Amen.*

Saluto

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

T. *E con il tuo spirito.*

Atto penitenziale

Cel. Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore. (breve pausa)

Cel. Signore, tu sei la via che riconduce al Padre, abbi pietà di noi.

T. *Signore, pietà.*

Cel. Cristo, tu sei la verità che illumina i popoli, abbi pietà di noi.

T. *Cristo, pietà.*

Cel. Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi.

T. *Signore, pietà.*

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. *Amen.*

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI *e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.*

Colletta

Cel. PREGHIAMO: (breve pausa) Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. *Amen.* (seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (2 Sam 7, 4-5. 12-14. 16)

Davide vuole costruire una casa per il Signore, ma sarà Dio a fare una casa per l'uomo.

DAL SECONDO LIBRO DI SAMUELE.

In quei giorni, fu rivolta a Natan questa parola del Signore:

«Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore: "Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno.

Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre.

Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”». Parola di Dio.

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

(si può fare una pausa di riflessione)

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 88)

Il seguente versetto è letto o cantato e poi tutti lo ripetono:

In eterno durerà la sua discendenza.

L. Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto:

«È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

T. *In eterno durerà la sua discendenza.*

L. «Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

T. *In eterno durerà la sua discendenza.*

L. «Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza”. Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele».

T. *In eterno durerà la sua discendenza.*

SECONDA LETTURA (Rom 4, 13.16-18.22) *Prima di Giuseppe, già Abramo era giusto: giusto perché aveva creduto alle promesse di Dio. La storia si ripete: giusti sono gli uomini che credono in Dio e gli sono fedeli.*

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI.

Fratelli, non in virtù della Legge fu data ad Abramo, o alla sua discendenza, la promessa di diventare erede del mondo, ma in virtù della giustizia che viene dalla fede.

Eredi dunque si diventa in virtù della fede, perché sia secondo la grazia, e in tal modo la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che

deriva dalla Legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi - come sta scritto: «Ti ho costituito padre di molti popoli» - davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono.

Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Ecco perché gli fu accreditato come giustizia.

Parola di Dio.

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

(si può fare una pausa di riflessione)

GLORIA A TE, O CRISTO, VERBO DI DIO.

Beato chi abita nella tua casa, Signore: senza fine canta le tue lodi.

GLORIA A TE, O CRISTO, VERBO DI DIO.

VANGELO (Mt 1, 16. 18-21 .24a) Giuseppe, uomo giusto e fedele, cerca in tutto il compimento della volontà di Dio e accoglie la missione che Dio gli affida.

Cel. Il Signore sia con voi.

T. *E con il tuo spirito.*

Cel. DAL VANGELO SECONDO MATTEO.

T. *Gloria a te, o Signore.*

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Parola del Signore.

T. *Lode a te, o Cristo.*

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli, onoriamo oggi la figura sapiente e mite di San Giuseppe, padre putativo di Gesù. Per sua intercessione, rivoliamo al Padre la nostra comune preghiera.

Lett. Per la Chiesa universale, perché senta la presenza dello Spirito che la precede e l'accompagna lungo il cammino, preghiamo:

T. Ascoltaci, Signore.

Lett. Per quanti non hanno la luce della fede, perché il Signore li illumini e li salvi, preghiamo:

T. Ascoltaci, Signore.

Lett. Per gli anziani e per tutti quelli che soffrono a causa della malattia e della solitudine, perché siano confortati dalla nostra carità fraterna, preghiamo:

T. Ascoltaci, Signore.

Lett. Per tutti i padri del mondo, perché imitando

l'esempio di San Giuseppe, si sforzino di essere per le loro famiglie, modelli credibili di onestà e carità, preghiamo: *T. Ascoltaci, Signore.*

L. Per tutti i moribondi, perché San Giuseppe, Patrono della buona morte, sii loro accanto, preghiamo:

T. Ascoltaci, Signore.

Lett. Per noi, qui riuniti nella fede e nell'amore, perché questa festa di San Giuseppe ravvivi la nostra adesione a Cristo Signore, preghiamo:

T. Ascoltaci, Signore.

(si possono aggiungere altre intenzioni)

Cel. Donaci, o Padre, il tuo Spirito che ci renda giusti come San Giuseppe, capaci di leggere, attraverso gli avvenimenti della nostra vita, la tua volontà e forti per realizzarla contro ogni tendenza contraria. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen. (seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

Dopo l'offerta del pane e dopo del vino fatta dal Sacerdote, tutti rispondono:

T. Benedetto nei secoli il Signore.

Cel. Pregate, fratelli, perché il mio e il vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente. (In piedi)

T. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Pregiera sulle Offerte

Cel. Accogli, o Padre, il nostro servizio sacerdotale, e donaci la stessa fedeltà e purezza di cuore, che animò san Giuseppe nel servire il tuo unico Figlio, nato dalla Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Cel. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

Cel. In alto i nostri cuori.

T. Sono rivolti al Signore.

Cel. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

T. *È cosa buona e giusta.*

Il Celebrante legge il Prefazio e alla fine tutti dicono insieme a lui:

T. *Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.* (In ginocchio)

Dopo la Consacrazione: Cel. Mistero della fede.

T. *Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.*

Alla fine della Preghiera Eucaristica

Cel. Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria nei secoli dei secoli.

T. *Amen.* (In piedi)

RITI DI COMUNIONE

Cel. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

T. *Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.*

Cel. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

T. *Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.*

Cel. La pace del Signore sia sempre con voi.

T. *E con il tuo spirito.*

Cel. Scambiatevi un segno di pace. (scambiare un segno di pace con i vicini)

T. *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace. (in ginocchio)

Cel. Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T. *O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (si dice se non si canta un inno): *“Bene, servo buono e fedele, prendi parte alla gioia del tuo Signore”.*

Dopo la Comunione

Cel. PREGHIAMO: (In piedi) Proteggi sempre la tua famiglia, Signore, che hai nutrito alla mensa del pane di vita nel ricordo gioioso di san Giuseppe e custodisci in noi i doni del tuo amore di Padre. Per Cristo nostro Signore. T. *Amen.*

RITI DI CONCLUSIONE

Cel. Il Signore sia con voi.

T. *E con il tuo spirito.*

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. *Amen.*

Cel. La Messa è finita: andate in pace.

T. *Rendiamo grazie a Dio.*

*O Dio, nostro Padre,
che nel tuo disegno di salvezza
hai scelto San Giuseppe come sposo di Maria,
Madre del tuo Figlio,
fa' che egli continui dal cielo
la sua premurosa custodia su di noi
che lo veneriamo come nostro protettore.
Amen.*

@ National Italian Apostolate Conference (NIAC)

Msgr. Steven Aguggia

66-05 79th Place, Middle Village, NY 11379

For more information write to this address.

